

Guida storiche-artistiche della Svizzera: disponibile

Ordinazione: <http://www.gsk.ch/de/locarno-il-castello-visconteo-e-casorella.html>

Castello Visconteo

Museo civico e archeologico. La fortezza che aveva assunto nel Quattrocento la funzione di baluardo per tutto il bacino superiore del Verbano, occupava nel Medioevo e fino al suo parziale smantellamento dopo il 1531 un'area molto più vasta di quella attuale, spingendosi con il porto verso il lago. Un primo castello è prob. da mettere in relazione con la corte regia documentata nell'886. Sotto il dominio dei Visconti, negli anni 1342-1439, la rocca fu munita d'importanti mura di rinforzo. Ulteriori lavori d'ampliamento furono attuati durante il governo dei Rusca (1439-1512), in particolare sotto Franchino Rusca (1439-1466) e i suoi figli Giovanni (1468-73 e 1484-99) e Pietro (1474-82), che diedero all'impianto l'aspetto di «castello principesco». Nel 1507 fu realizzato un possente rivellino a N-E del castello, ora circondato da abitazioni, recentemente messo in relazione con Leonardo da Vinci. Smantellamento di gran parte delle strutture difensive deciso dai Confederati nel 1531. Lavori di restauro e ripristino storicizzante condotti, unitamente a esplorazioni archeologiche, da Edoardo Berta negli anni 1921-28.

L'odierno complesso, disposto attorno a una corte interna, è ridotto al palazzo e alla fortezza con la massiccia torre d'angolo semicircolare e due bracci di cinta; sul fianco S-O si apre un fossato. Il fronte principale S-E del palazzo è formato da tre corpi risalenti a due o tre fasi costruttive, di cui l'edificio centrale, più antico, appartenente al castello duecentesco degli Orelli. Il cortile è delimitato a O dal palazzetto con loggia riferibile a F. Rusca. Nel corpo S, fatto erigere da G. Rusca, si apre un portico ad arcate a sesto acuto con soffitto ligneo a travature ornato di 138 stemmi e motivi decorativi policromi, quasi scomparsi. Sotto il portico: stemmi di balivi e sindacatori e busto in pietra di un nobiluomo, opera di Antonio della Porta, 1497. Sulle pareti dello scalone che collega il cortile e la loggetta dell'ala O, decorata con stemmi quattrocenteschi e balivali, si conserva un dipinto rinascimentale, ultimo decennio XV sec., con la Madonna in trono fra i SS. Girolamo, Francesco e Caterina, ai quali la beata Beatrice Casati Rusca presenta, si presume, il figlio Giovanni. Al primo piano: sala lunga con due portali gotici binati d'epoca viscontea, a S della quale sono situate le sale coperte da soffitti lignei quattrocenteschi intagliati a traforo gotico e dipinti, attr. Jacobino de Malacridis.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

